



Protestanti in Sabina

Bollettino della Chiesa valdese di Forano

Via del Passeggio 8 – 02044 Forano (RI)

Culto evangelico: domenica, ore 11.00

Contatti: Pastore Emanuele Fiume • tel. 340 302 4128

efiume@chiesavaldese.org • www.forano.chiesavaldese.org • chiesavaldeseforano

Anno IV numero 4, Aprile 2024

Conoscere oggi.

Ora noi non abbiamo ricevuto lo spirito del mondo, ma lo Spirito che viene da Dio, per conoscere le cose che Dio ci ha donate. (1Cor 2.12)

Per conoscere. Per conoscere le cose che Dio ci ha donate. Lo spirito del mondo può far conoscere tante cose, ma per quanto riguarda le cose di Dio, lo spirito del mondo è scettico. Non prende posizione e dice che “nessuno può sapere” certe cose, nessuno può sapere le cose di Dio, le cose che Dio ci ha donato. Per rivelare queste cose c’è bisogno dello Spirito di Dio, della persona di Dio attiva oggi nei nostri confronti. C’è bisogno del Dio al presente (e non solo al passato o/e al futuro) e del Dio presente. Cioè lo Spirito Santo.

Il Creatore della realtà, il Dio d’Israele, il Padre del Signore Gesù Cristo, lo Spirito che è sceso sugli Apostoli alla Pentecoste, è il nostro Dio di oggi. E la sua presenza porta a noi tutta la storia del suo rapporto con l’umanità, porta a noi tutta la storia dell’umanità stessa di Dio nella persona di Gesù Cristo, e porta tutto questo per noi. Sono le cose che Dio ci ha donate. Conoscere Dio vuol dire conoscere i suoi benefici. Il donatore è presente, con i suoi doni, e ce li rivela. Cose vecchie e cose nuove per noi. Tutto per noi,

tutto è nostro, noi siamo di Cristo e Cristo è di Dio. Lo Spirito santo, la persona presente di Dio, ci permette di dire due parole. Dopo aver conosciuto le azioni di Dio, lo Spirito ci fa dire: “per me”. Le azioni di Dio diventano doni di Dio. E se lo stesso Dio che ha compiuto meraviglie oggi è presente, è persona presente con il suo Spirito, chi ti impedirà di credere, di sperare e di amare? Chi ti impedirà di avere la tua parte di conoscenza e di fiducia? Chi ti impedirà di avere la tua parte nell’ascolto e nella preghiera? Chi ti impedirà di avere la tua parte nella consolazione e nella testimonianza?

Nella morte della vita vecchia e nel risveglio della vita nuova? Nelle amarezze della difficoltà e nel trionfo della gloria? Ecco, ora conosciamo qualcosa di Dio, e qualcosa di noi stessi. Non ancora tutto, ma quanto ci è sufficiente per una certezza autentica, e non fuorviante o bugiarda. Grazie soltanto allo Spirito Santo, a Dio presente oggi per tutti noi.

(pastore Emanuele Fiume)



Questo mese:

Incontri e attività:

Nel mese di giugno **tutte le attività infrasettimanali sono sospese**. Ma... un incontro, una visita, un caffè, un aperitivo, anche nel giardino della chiesa (che sta faticosamente riprendendo forma e vita...) è sempre possibile. Il pastore è a vostra disposizione!

Per piacere e Grazie:

La prima richiesta fatta per noi stessi nella preghiera del “Padre nostro” (le altre due sono il perdono e la protezione) riguarda il necessario per vivere.

“Dacci oggi il nostro pane quotidiano”

vuol dire che il Padre di Gesù Cristo (e perciò Padre nostro) è riconosciuto come **unica** fonte di ogni bene e che pure il nostro lavoro, se non è sotto la sua benedizione, non ci porta quel benessere materiale e spirituale che chiediamo a Dio dicendo: **“Dacci oggi il nostro pane quotidiano”**. Con queste parole abbiamo chiesto “per piacere”. Abbiamo ricevuto. Cibo buono, acqua potabile, relazioni autentiche, tetto sulla testa, misura di salute e accesso alle cure, possibilità di spostarci, libertà e informazioni, lavoro, impegni e tempo libero.

Adesso possiamo dire “grazie”. Come? Inizialmente con i secondi.

Quanti secondi hai da quando ti sei seduto a tavola e stai per mangiare?

Venti secondi?

Padre misericordioso,

tu nutri e sazi tutte le creature; sfamaci e dissetaci con i tuoi doni, affinché non ne abusiamo, anzi, resi più forti per ogni lavoro onesto e per ogni bene, possiamo camminare e vivere alla tua presenza con devozione e giustizia.

Dieci secondi?

Signore Dio, Padre nei cieli, benedici noi e questi doni che riceviamo dalla tua dolce bontà, per Cristo, nostro Signore.

Sette secondi?

Signore, ti lodiamo

e ti ringraziamo per tutti i tuoi doni e bontà, tu che vivi e regni, Dio, in eterno.

Cinque secondi:

Anima mia, benedici il Signore e non dimenticare nessuno dei suoi benefici.

Meno di cinque secondi?

Caro mio, sei stressato! Lavora per vivere e non vivere per lavorare!

Ricorda che la preghiera...

ti libera dall’oppressione, dalla preoccupazione e dall’ansia perché ti rivela che la tua vita è nelle mani del suo unico legittimo proprietario (che non sei tu);

strappa il tuo cuore dalle cose da fare per far crescere la tua fede, imparando a parlare con Dio;

ottiene ascolto ed esaudimento da Dio.



Ma ci sono distrazioni... facile! A tavola



E senza sterili nostalgie di un passato che non torna più...



afrontare le sfide del nostro tempo con coraggio, serietà, coerenza e fiducia.

Non rendete a nessuno male per male. Impegnatevi a fare il bene davanti a tutti gli uomini (Romani 12,17).

Il nuovo IBAN della nostra chiesa è ora il seguente :

IT08O083277373000000006405

